



ALLEGATO A

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Progetto:	Progetto di un impianto eolico da kw 2000 composto da un unico aerogeneratore da realizzare nel Comune di Pietragalla (PZ), alla località Monte Solario, in catasto al foglio di mappa 5, part. 155.
Proponente:	La Baita del Lago srl

**Iter amministrativo**

• L'istanza di screening, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.), è stata presentata dalla società La Baita del Lago srl con nota acquisita al prot. dipartimentale in data 27/04/2020 e registrata al n. 0066756/23AB), allegando la seguente documentazione tecnica:

1. Attestato versamento oneri istruttori;
2. Visura camerale;
3. Modello A1 – Impianti eolici di grande generazione;
4. Contratto disponibilità aree di realizzazione impianto ed allegati;
5. Preventivo di connessione;
6. Piano tecnico validato e vidimato da e-distribuzione;
7. Dichiarazione disponibilità finanziaria;
8. Cartografia siti non idonei;
9. Relazione Generale;
10. Relazione Geologica;
11. Relazione Specialistica-Studio anemologico;
12. Relazione Tecnica Impianto Eolico;
13. Relazione Tecnica delle opere architettoniche;
14. Relazione Preliminare sulle strutture;
15. Relazione tecnica specialistica sull'impatto elettromagnetico;
16. Piano particellare descrittivo;
17. Cronoprogramma;
18. Disciplinare descrittivo;
19. Corografia;
20. Stralcio Regolamento urbanistico;
21. Corografia generale;
22. Carta Vincoli;
23. Carta localizzazione georeferenziata;
24. Planimetria ubicazione indagini geologiche;
25. Carta geologica;
26. Carta geomorfologica;
27. Carta idrogeologica;
28. Profili geologici;
29. Corografia dei bacini;
30. Planimetrie generali aree intervento- Stato di Fatto;



31. Planimetria Catastale stato di fatto;
32. Planimetria tracciato elettrodotto su curve livello;
33. Planimetria interferenze;
34. Planimetria Sistemazione finale;
35. Planimetria Impianto;
36. Disegni architettonici aerogeneratore;
37. Disegni architettonici cabine;
38. Planimetria-piante-sezioni longitudinali e trasversali;
39. Screening VIA;
40. Piano di manutenzione e gestione dell'impianto;
41. Progetto di dismissione dell'impianto;
42. Dichiarazione competenze Studio Milano;
43. MODULO C- Istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
44. Liberatoria;
45. Modello M1.

- L'Autorità Competente, con nota n. 0103443/23AB del 8/06/2020 ha provveduto a comunicare alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avviso per la consultazione pubblica, prevista dall'art. 19 del D. Lgs n. 152/2006, costituente avvio del procedimento istruttorio ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 (e s.m.i.).
- All'Ufficio scrivente sono pervenute le seguenti osservazioni:
  - Giuseppe Pace, con nota acquisita al prot. regionale in data 15/06/2020 e registrata al n. 108390/23AB, esprime contrarietà all'intervento per l'interessamento del parco archeologico del Monte Solario.
  - Comune di Pietragalla (PZ), con nota n. 5324/2020 acquisita al prot. reg. in data 16/06/2020 e registrata al n. 0109776/23AB, osserva che l'aerogeneratore in esame si andrà a posizionare in una zona ormai satura di impianti eolici.
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota acquisita al prot. regionale in data 23/06/2020 e registrata al n. 0117163/23AB, evidenzia che l'aerogeneratore non interferisce con aree a rischio idrogeologico censite dal PAI mentre, relativamente alla nuova linea aerea di collegamento composta da 34 nuovi sostegni, la documentazione allegata non fornisce dati utili alla sua collocazione e si chiede una planimetria di progetto.
  - Giuseppe Cillis, con nota acquisita al prot. regionale in data 23/06/2020 e registrata al n. 117521/23AB, esprime contrarietà all'intervento in quanto l'area interessata risulta già occupata da numerose pale eoliche, presenta una elevata valenza archeologica per l'area di Monte Solario e per l'elevato valore ambientale e naturalistico.
  - Società Edison Wind srl, con nota acquisita al prot. regionale in data 06/08/2020 e registrata al n. 153778/23AB, evidenzia l'interferenza della proposta progettuale in esame con l'impianto della stessa società denominato "Serra Carpaneto", autorizzato con Autorizzazione Unica n. 279/2013, con conseguenti ingenti perdite economiche e ripercussioni sulla sicurezza strutturale degli impianti in esercizio.

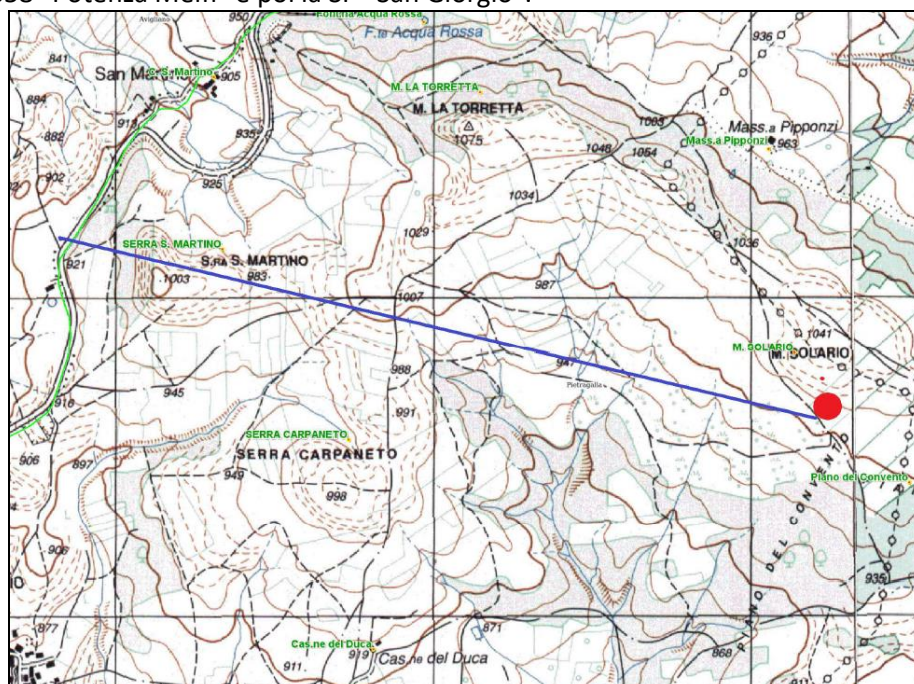
#### **Quadro di riferimento progettuale**

L'istanza in esame è relativa alla costruzione di un impianto eolico, denominato "La Baita del Lago", per la produzione di energia elettrica costituito da un unico aerogeneratore da installare nel territorio del Comune di Pietragalla (PZ), su terreno distinto al catasto al foglio di mappa 5, part. 155, con le seguenti coordinate:



Elemento	Est (m)	Nord (m)
Aerogeneratore	2076724.26	4536661.48

L'area in esame è posta ad una quota di circa 1020 metri s.l.m. in direzione Nord-Ovest dal centro abitato del Comune di Pietragalla, da cui dista circa 4,8 Km. Tale area è facilmente raggiungibile percorrendo la SS 169, poi la SS 658 "Potenza Melfi" e poi la SP "San Giorgio".



Gli interventi previsti consistono in:

- ✓ realizzazione di una breve stradina di servizio per l'accesso al sito di installazione dell'aerogeneratore;
- ✓ formazione di una piazzola temporanea per la fase di montaggio dell'aerogeneratore;
- ✓ realizzazione della struttura di fondazione in c.a.;
- ✓ installazione dell'aerogeneratore del tipo Vestas V90, della potenza nominale di 2MW, la cui altezza al mozzo è pari a 80,00 m.
- ✓ realizzazione dell'impianto di utenza per la connessione;
- ✓ sistemazione definitiva del sito, con realizzazione piazzola permanente di servizio;
- ✓ realizzazione di un elettrodotto aereo di circa 2500 m ricadente nel territorio comunale di Pietragalla (PZ), ad eccezione dell'ultimo tratto di circa 135 m ricadente nel Comune di Avigliano (PZ), per la connessione alla rete elettrica esistente, costituita dalla linea MT "Ciccolecchia", L'ultimo tratto di circa 15 m per il collegamento alla cabina di consegna, sarà interrato;
- ✓ realizzazione di nuova viabilità di accesso tramite realizzazione di strada di circa 30 m, della larghezza di 4 m e costituita da rilevato con misto di cava avente uno spessore di circa 40 cm;
- ✓ costruzione di una cabina di consegna MT e sezionamento.

Al termine della vita utile dell'impianto, si procederà allo smantellamento dello stesso e allo smaltimento dei materiali.



### **Quadro di riferimento programmatico e vincolistico**

Relativamente al vigente Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Regione Basilicata il progetto è stato redatto in conformità ai requisiti previsti dallo stesso e, in particolare, l'impianto non interessa alcuna delle aree ritenute non idonee.

Relativamente al D. Lgs n. 42/2004 si evidenzia che l'impianto in esame non interessa nessuno dei beni tutelati per legge e non rientra in uno dei piani paesistici individuati dalla Regione Basilicata.

Relativamente al PAI dell'Autorità di Bacino, dalla consultazione della cartografia del PAI si evince che l'aerogeneratore e la viabilità di servizio non rientrano in aree esposte a pericolosità di alcun tipo, l'elettrodotto aereo passa attraverso le aree ASV (aree ancora non verificate e assoggettate a verifica idrogeologica), aree R1 (rischio moderato) e piccola parte di zona R2 (rischio medio). Per tali aree saranno eseguiti, in fase esecutiva, opportuni sondaggi in modo da prevedere le idonee misure per la costruzione dell'elettrodotto.

Relativamente alla pianificazione vigente del Comune di Pietragalla, l'impianto ricade in "zona agricola".

L'impianto in esame non interessa aree naturali protette e aree della rete Natura 2000 e non risulta sottoposto a vincolo idrogeologico.

Relativamente al vincolo archeologico, l'area in questione non interferisce con tratturi comunali vincolati o aree vincolate, in quanto trovasi ad una distanza superiore ai 1000 m. dalla zona archeologica "Torretta".

### **Quadro di riferimento ambientale e dei presumibili impatti**

Il quadro di riferimento ambientale è stato analizzato rispetto ai seguenti tematismi:

**Atmosfera:** l'area d'intervento non è oggetto di inquinamento da traffico veicolare, da riscaldamento di edifici né, tantomeno, da impianti industriali ed energetici, data la distanza dai centri abitati, l'assenza di attività industriali, estrattive o altre attività inquinanti. Complessivamente è, pertanto, possibile valutare la qualità dell'aria come "ottima".

Nella fase di cantiere, gli impatti negativi possono identificarsi con le emissioni di inquinanti in atmosfera derivanti dalla combustione dei mezzi operativi impiegati e dal sollevamento ad opera degli stessi di polveri, in particolare nelle attività di scavo. Considerata la ridotta entità delle opere da eseguire e la breve durata della fase di cantiere, si può ritenere tale impatto non significativo ed irrilevante.

Nella fase di esercizio, tale impatto si può considerare del tutto inesistente, giacché il processo di produzione elettrica di per sé non produce emissioni di inquinanti.

**Ambiente idrico:** la rete idrografica è praticamente assente nell'area di progetto e le acque meteoriche, assecondando il naturale profilo morfologico del suolo, si incanalano in collettori superficiali. Generalmente, data la natura del substrato prevalentemente argilloso ivi presente e le scarse precipitazioni meteoriche, non si generano corsi di acqua perenni bensì corsi di acqua episodici che si attivano in occasione delle precipitazioni; questi solcano i versanti e confluiscono nel Vallone Canneto che confluisce nel Torrente Rosso, affluente in destra del Fiume Bradano il cui percorso si sviluppa da Nord Ovest verso Sud Est.

Dalla sovrapposizione del tracciato della pista di accesso e del cavidotto con il reticolo idrografico risulta che non vi sono casi di intersezione. Nell'area di cantiere saranno adottate le seguenti misure di salvaguardia dell'ambiente idrico:

- movimentazione di mezzi a bassa velocità;
- fermata dei lavori in condizioni meteorologiche sfavorevoli;
- effettuazione delle operazioni di carico e scarico di materiali in zone appositamente dedicate;
- deposito temporaneo dei rifiuti in idonei contenitori/aree per categorie omogenee.

In fase di cantiere gli automezzi saranno attrezzati con sistemi per il contenimento di eventuali sversamenti.

In caso di sversamenti su suolo saranno, comunque, tempestivamente attivate tutte le procedure di



bonifica, con l'asportazione del materiale contaminato e il suo conferimento a trasportatori e smaltitori autorizzati.

Suolo e sottosuolo: l'impianto eolico sarà ubicato in località Monte Solario, nella porzione sommitale del versante caratterizzato da una morfologia inclinata, posto in prossimità dello spartiacque morfologico. Più in dettaglio l'area di sedime è posta a circa 1020 m s.l.m. e ricade su un'area di versante, stabile sia per posizione morfologica che per condizioni litologiche. Il settore del pendio è caratterizzato da pendenze medie, senza forme di movimenti gravitativi in atto né in preparazione. Inoltre, non si riscontrano nell'intero settore forme morfo-evolutive che facciano pensare ad evoluzioni geomorfologiche che in qualche misura possano incidere la stabilità e/o la fattibilità dell'opera in esame. Le caratteristiche litotecniche sono più che soddisfacenti per la prevalente natura argilloso-marnosa e calcarenitica o calciruditica dei litotipi in affioramento.

Saranno previste, comunque, delle opere di mitigazione che dovranno consentire la limitazione delle erosioni, il ruscellamento superficiale disordinato delle acque e la protezione delle scarpate artificiali determinate dagli scavi. Questi tre obiettivi si possono raggiungere attraverso interventi di rivestimento del suolo e drenaggio superficiale mediante canalette.

Flora e fauna: l'intervento in esame riguarderà un'area prevalentemente agricola, investita da seminativi, con presenza di spazi naturali importanti. Le tipologie forestali presenti in un'area più vasta sono riconducibili a: querceti mesofili e mesotermofili (in prevalenza cerro, roverella e farnetto), altri boschi di latifoglie mesofile e meso-termofile, macchia alta prevalentemente composta da specie a portamento quasi arboreo (*Quercus*, *Phillyrea*, *Arbutus unedo*, *Juniperus*, lentisco e altre di minore diffusione).

L'area ove ricade il sito di intervento è sostanzialmente occupata da terreni agricoli e terreni destinati a pascolo.

Da un punto di vista faunistico, la posizione geografica consente una elevata ricchezza di specie e di peculiarità zoologiche, in quanto favorisce lo scambio di elementi faunistici con il resto dell'Appennino. Sostanzialmente si tratta di habitat di medio valore faunistico.

Data la modesta entità delle attività di cantiere, gli impatti negativi su vegetazione, flora e fauna sono praticamente irrilevanti. Le principali azioni che possono alterare l'elemento vegetale sono quelle necessarie all'apertura della strada di servizio, all'adeguamento della via di accesso all'impianto eolico e all'asportazione di copertura vegetale nel perimetro occupato dalla fondazione dell'aerogeneratore, infine, dalla piazzola di servizio di 20x20 metri (circa 400 mq). Le caratteristiche di adattabilità della maggior parte delle specie presenti consentono un elevato assorbimento dell'impatto mentre gli accorgimenti previsti per la realizzazione dell'impianto consentono di considerare compatibile l'impatto sulla copertura vegetale. Inoltre, vista l'ubicazione dell'opera non si rilevano impatti permanenti sulla vegetazione locale.

Nel raggio di 500 m dall'impianto esistente vi è la presenza di 2 impianti di eolici per cui l'impianto in progetto andrà ad insistere su un'area già compromessa dal punto di vista ambientale; ciò permetterà di intervenire senza arrecare significativi disturbi alle specie faunistiche ed avifaunistiche presenti in sito, in quanto già abituate alla presenza di installazioni simili.

Paesaggio: l'impatto paesaggistico derivante dalla costruzione di un impianto eolico è normalmente causata dall'intrusione visiva. In definitiva si può affermare che il paesaggio presenta, a meno di emergenze puntuali, un aspetto tutto sommato brullo, quindi privo di elementi di pregio che possano essere intaccati. Si deduce come, ancorché visibile, l'installazione non si presenti come un ostacolo alla panoramica che si potrebbe avere e, considerando il campo visivo, si rileva come l'area di ingombro alla vista risulta essere solo una piccola percentuale rispetto all'area di visione.

Il nuovo impianto è posto al centro rispetto agli impianti esistenti e si può affermare che la sua realizzazione non incrementerà in modo significativo il bacino visivo degli impianti già realizzati, nè



costituirà un elemento "estraneo" al paesaggio: dalla media-lunga distanza la vicinanza dell'impianto di progetto a quelli esistenti renderà, di fatto, difficile una distinzione tra essi.

Rumore: le attuali tecnologie impiegate nella costruzione degli aerogeneratori consentono di ridurre notevolmente l'emissione sonora e di mantenere tale caratteristica pressoché invariata nel tempo. La principale misura di mitigazione per ridurre l'impatto è stata adottata in sede preventiva anzitutto optando per la scelta di un aerogeneratore che anche se usato risulta dalle emissioni sonore alquanto ridotte. In secondo luogo, la minimizzazione dell'impatto è stata raggiunta con una localizzazione dell'impianto sufficientemente decentrata rispetto a luoghi residenziali e in un'area territoriale non particolarmente sensibile con riferimento alla componente faunistica; in particolare si evidenzia che l'aerogeneratore risulterà posto ad una distanza di circa 500 m dalla più vicina abitazione.

Salute pubblica e sicurezza: i rischi connessi alla fase realizzativa dell'impianto di produzione sono quelli tipici di un qualsivoglia cantiere edile. Si evidenzia, tuttavia, che la fase di costruzione dell'impianto eolico sarà relativamente breve in quanto trattasi in gran parte di un lavoro di assemblaggio di parti di aerogeneratore di piccola taglia; inoltre, le attività saranno rese più semplici dall'ubicazione del sito ovvero dalla facilità di accesso, come anche dalla breve lunghezza dell'elettrodotto da realizzare.

Nella fase di esercizio il rischio di incidenti causato dalle sostanze e dalle tecnologie utilizzate è praticamente tendente a zero.

Nelle immediate vicinanze dell'impianto in progetto non ci sono recettori sensibili ovvero luoghi abitativi, ad eccezione di un'abitazione, ma data l'entità ridotta dell'aerogeneratore e, in particolare, del rotore e della velocità max di rotazione, si possono escludere effetti significativi di Shadow-Flickering e causati dalla rottura accidentale degli organi rotanti.

#### **Valutazioni e conclusioni dell'Autorità Competente**

A conclusione dell'iter istruttorio, in relazione alla documentazione tecnica proposta, si evidenzia quanto segue.

Verificato che l'intervento in esame consiste nella realizzazione di un impianto eolico composto da un unico aerogeneratore da installare in agro del Comune di Pietragalla (PZ), in loc. Monte Solario, e dalle connesse opere civili consistenti nella piazzola di servizio, stradina di collegamento alla viabilità esistente, cabina di consegna MT e elettrodotto aereo di circa 2500 m per la connessione alla rete elettrica esistente (come rilevato dall'allegato 3 - Piano tecnico vidimato da E-Distribuzione).

Considerato che, relativamente al quadro di riferimento programmatico:

- ✓ l'impianto risulta previsto nel rispetto dei requisiti previsti nell'Appendice A) "Principi generali per la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la dismissione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" del vigente PIEAR, con particolare riferimento a distanze da centri urbani, edifici e strade;
- ✓ l'impianto, con relative opere di connessioni e civili, non interessa parchi nazionali e/o regionali, riserve naturali statali e/o regionali, aree della rete Natura 2000 (ZSC, ZPS e pSIC), oasi WWF ed aree IBA (Important Birds Area), piani paesistici regionali, siti archeologici e storico-monumentali;
- ✓ l'impianto risulta esterno ai centri abitati, precisando che il più vicino è rappresentato dall'ambito urbano di Pietragalla, posto a oltre 4 km di distanza;
- ✓ l'aerogeneratore non interessa aree e/o beni di interesse paesaggistico, storico-monumentale ed archeologico, con l'area archeologica "Torretta" posta ad oltre 1000 m di distanza (come dichiarato dal proponente);
- ✓ l'aerogeneratore e la nuova viabilità di accesso non interessano aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente PAI; soltanto alcuni tratti dell'elettrodotto attraversano aree ASV (aree ancora non verificate e assoggettate a verifica idrogeologica), aree R1 (rischio moderato) e una piccola parte di zona R2 (rischio medio);
- ✓ l'aerogeneratore sarà localizzato in zona agricola rispetto al vigente strumento di pianificazione del



Comune di Pietragalla;

Considerato che relativamente al quadro di riferimento progettuale:

- ✓ le attività di cantierizzazione avranno una durata di circa un mese, con assenza di attività particolarmente impattanti;
- ✓ il sito risulta raggiungibile dalla viabilità ordinaria senza la necessità di interventi di adeguamento;
- ✓ il sito previsto per l'installazione dell'aerogeneratore presenta una morfologia poco acclive che esclude la necessità di consistenti interventi di scavi e riporti di terreno;
- ✓ l'area interessata dall'impianto sarà restituita allo stato ex ante al termine del periodo di esercizio dell'impianto.

Considerato che relativamente al quadro di riferimento ambientale:

- ✓ non si evidenziano possibili impatti significativi relativamente ai tematismi: atmosfera, sottosuolo ed idrico;
- ✓ si prevede una contenuta perdita di suolo, dovuta alla piazzola destinata ad ospitare l'aerogeneratore ed alla viabilità di collegamento con la rete esistente, con interessamento di superfici agricole prive di peculiarità naturalistico-ambientali;
- ✓ non si prevedono impatti significativi a carico della componente faunistica, sia per la scarsa valenza ecologica dell'area (rappresentata soprattutto da terreni agricoli) e sia per la distanza da aree naturali protette;
- ✓ sono stati analizzati i potenziali impatti derivanti dall'inquinamento acustico, effetto ombra e rottura degli organi rotanti che non comporteranno rischi rispetto ai ricettori presenti nell'area.

Considerato, inoltre, che, relativamente all'impatto visivo provocato dall'aerogeneratore, i fotoinserti riportati nel rapporto preliminare evidenziano che lo stesso andrà ad inserirsi in un contesto già interessato da analoghi impianti e che, pertanto, non sarà modificato significativamente il contesto attuale di riferimento, salva diversa determinazione di Enti/Uffici competenti nelle successive fasi autorizzative.

Ritenuto di non condividere le osservazioni prodotte dal pubblico interessato, per le seguenti motivazioni:

- ✓ le osservazioni del Comune di Pietragalla e del sig. Cillis non risultano supportate da elementi oggettivi ma da considerazioni autoreferenziali legate all'intrusione visiva dell'impianto che si andrà ad aggiungere ad altri analoghi già esistenti;
- ✓ l'osservazione del sig. Pace non si ritiene condivisibile in quanto l'impianto rispetta le distanze previste dal PIEAR nei confronti delle aree sottoposte a vincolo archeologico;
- ✓ l'osservazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale evidenzia la mancanza di interessamento di aree a rischio idrogeologico mentre la richiesta di integrazioni rispetto all'elettrodotto aereo non risulta condivisibile in quanto la descrizione tecnica dello stesso viene riportata nell'allegato 3 - Piano tecnico vidimato da E-Distribuzione;
- ✓ l'osservazione della società Edison Wind srl non risulta supportata da dati oggettivi che lasciano prefigurare il rischio di perdite economiche e ripercussioni sulla sicurezza strutturale degli impianti in esercizio. A tal proposito si sottolinea che l'impianto in esame rispetta i requisiti tecnici di sicurezza previsti dal vigente PIEAR.

Evidenziato che la valutazione dei potenziali impatti è stata effettuata esclusivamente in relazione all'aerogeneratore in progetto senza alcuna considerazione della nuova linea elettrica aerea, particolarmente lunga, e delle sue implicazioni rispetto al sistema ambientale e vincolistico delle aree interessate. A tal proposito si evidenzia che la linea, come rilevato dal portale cartografico regionale, andrà ad interessare anche superfici boscate, impluvi naturali e crinali. Inoltre, tale soluzione non rispetta pienamente le prescrizioni imposte dal vigente PIEAR per gli impianti eolici superiori a 1 MW in quanto non risulta giustificata la necessità tecnica di prevedere una linea elettrica aerea in alternativa ad una interrata.

A fronte delle considerazioni sopra esposte si ritiene, pertanto, che per il "Progetto di un impianto eolico da



kw 2000 composto da un unico aerogeneratore da realizzare nel Comune di Pietragalla (PZ), alla località Monte Solario, in catasto al foglio di mappa 5, part. 155" possa essere espresso parere di non assoggettamento alla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs n. 152/2006 Parte II (e s.m.i.), con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:

1. Prevedere che il collegamento alla rete elettrica avvenga mediante cavidotto interrato da prevedere preferibilmente lungo la viabilità esistente, nel rispetto dell'Appendice A del vigente PIEAR.
2. Osservare tutte le misure di mitigazione previste nel rapporto preliminare necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi circostanti quelli interessati dalla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di che trattasi.
3. Prevedere che l'eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo avvenga nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.) e del D.P.R. n. 120/2017. Eventuali utilizzi del materiale per livellamenti dovranno essere autorizzati in conformità alle disposizioni vigenti, precisando che il proponente non dovrà effettuare alcun livellamento con materiale da scavo se non debitamente autorizzato per quantità, posizione e criteri di posa in opera.
4. Osservare le vigenti disposizioni in materia di gestione dei rifiuti.
5. Utilizzare per le opere di ripristino morfologico, idrogeologico e vegetazionale esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica con impiego di specie vegetali comprese negli habitat dei luoghi di riferimento.
6. Prevedere, per la dismissione delle opere in progetto, la rimozione completa di tutti gli impianti accessori fuori terra ed il ripristino dei luoghi di sedime dell'aerogeneratore, del cavidotto e delle altre opere connesse all'impianto eolico.

Il Funzionario Istruttore  
dott. for. Donato Natiello

Il Responsabile P.O.  
(Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti)  
ing. Salvatore De Grazia